



N°01 ANNO 16

28-08-05 PARMA-PALERMO

LA PRIMA CERTEZZA DEVE ESSERE LA SALVEZZA

Bentornati cari lettori di 1977, dopo appena due mesi di sosta, riprendiamo le consuete pubblicazioni, che ci terranno compagnia nel corso di quest'annata, in cui condivideremo tra le righe della nostra fanzine, le vicende del gruppo e della nostra squadra, per quello che si spera sia un buon campionato per il Parma. Quella appena trascorsa è stata una dell'estate abbastanza calda per il calcio italiano, travolto dagli ormai consueti scandali, che hanno coinvolto parecchie società calcistiche, che si sono sfidate in campo giudiziario, invertendo quei fattori che il campo "quello vero" aveva decretato. Abbiamo visto tifoserie ferite nell'orgoglio manifestare la loro rabbia, così come ci è sembrato surrealistico, vedere festeggiamenti di promozioni o salvezze, con mesi di ritardo rispetto alla conclusione del campionato; come sempre a pagare sono i tifosi, costretti a subire tutto quello che c'è di marcio in questo calcio. Il gran finale di questa stagione estiva, dopo tutto il polverone che si è alzato, è stata una nuova campagna contro il pubblico degli stadi, che si è visto togliere le tradizionali abitudini, come la domenica pomeriggio o la spontanea aggregazione all'interno di una curva. Molto spesso ci siamo resi promotori di campagne contro il calcio moderno, in cui gli Ultras da soli, hanno provato a smuovere le acque, ottenendo molto poco, quest'estate invece, vista la decisione dei vertici del calcio italiano, su gentile concessione di mamma Rai, di anticipare la serie B al sabato alle 15.00, molti gruppi Ultras impegnati nella serie cadetta, hanno provato a cambiare rotta, cercando di coinvolgere anche le istituzioni, tra cui parecchi sindaci, che si sono scontrati a viso aperto con Carraro e soci, ottenendo attualmente molto poco! La situazione deve far riflettere tutti, Ultras e non, in quanto lor signori, sembra che abbiano deciso di alzare il limite dello scontro, dichiarando guerra a chiunque osi mettersi contro. Veniamo invece a casa nostra, dove l'estate più tormentata del Parma Calcio, sembra essersi conclusa felicemente, con l'acquisto della società da parte dello spagnolo Sanz, passando per la prima volta nella sua storia, ad una proprietà straniera, garantendo comunque, una certa sicurezza economica. Noi, come tutti i tifosi crociati, siamo attualmente soddisfatti di questo passaggio societario, ma a differenza degli altri, preferiamo rimanere con i piedi per terra, con un unico pensiero fisso... **la salvezza!** Lo scorso anno, abbiamo peccato noi in primis, essendo troppo morbidi con tutto l'ambiente, che solo nel finale della gara di Lecce si era reso effettivamente conto del fatto che si poteva retrocedere in serie B. Per evitare ciò, è bella cosa che quest'anno, **TUTTI** dai giocatori ai tifosi, passando per giornalisti e dirigenti, si concentrino su quello che deve essere l'obiettivo primario dell'annata, dichiarazioni come quella del sig. Alberini, devono lasciare il tempo che trovano, senza che l'ambiente ne sia contagiato. A tal proposito, oggi il gruppo ha deciso di esporre uno striscione, il cui contenuto è uguale al titolo dell'editoriale, giusto per mettere in chiaro quali devono essere le ambizioni di questo ambiente, bisogna quindi iniziare a ragionare da piccola squadra cercando di fare punti con le diretti rivali, sia in casa che in trasferta, senza sperare in regali da parte delle "big", di conseguenza prestazioni come bergamo e chievo dello scorso anno, non dovranno essere tollerate da parte di nessuno! Deve essere dovere di **TUTTI**, riprendere da dove ci eravamo lasciati, da quella serata magica di Bologna, dove **TUTTI** hanno interpretato al meglio il proprio ruolo, per questo a partire da oggi contro il palermitano e tra quindici giorni a Verona contro il chievo, dovremo cercare di essere protagonisti, sostenendo la squadra e presentandoci in massa al Bentegodi. **RISPETTO PER NOI CHE CISIAMO!!!**



La sera del 18 giugno il Parma ha scritto un'altra importante pagina della sua storia, uscendo dal Dall'Ara di Bologna con il visto per una nuova stagione nella massima serie, contro ogni pronostico, davanti ai ben settemila parmigiani che l'avevano seguito. Oggi a distanza di poco più di due mesi, l'avventura ricomincia, dopo varie peripezie estive, che non hanno risparmiato nessuno. Andando per ordine, i calendari che sono stati stampati poco più di due settimane fa, con promozioni e retrocessioni ordinate da giudici senza scrupoli, con ricorsi e controricorsi, uffici indagini sempre super impegnati, che hanno fatto perdere credibilità ancora di più a questo calcio già malato. Ed ancora oggi ci sono alcune sentenze sospese che potrebbero stravolgere ancora una volta i calendari se non addirittura i campionati. A pagare come al solito sono stati i tifosi, quelli animati da una sana passione, la vera parte sana del calcio, quelli che spendono soldi sacrifici e tempo, per sostenere e seguire la propria squadra del cuore. I tifosi di Genoa e Torino hanno pagato con incredibili declassamenti (addirittura in serie c per i grifoni) di categoria l'aver proprietari senza scrupoli, capaci di far quadrare i conti solo nelle proprie tasche, figli di questa nuova impronta di proprietari mercenari che si sta espandendo a macchia d'olio nel nostro calcio. Ma il nostro sentito ringraziamento oltre alla palma come presidente più incapace, va al patron della Reggiana, parmigiano del sasso, Ernesto Foglia capace di mandare in fallimento i nostri "AMATI" cugini, declassati in serie C2, dopo un'estate in cui sono passati dalla speranza di vederci in B fino a fallire miseramente coperti da debiti e dalla vergogna. Davanti a tutte queste storie che con il calcio non hanno niente a che fare, ma che purtroppo da tanto e troppo tempo si verificano e ci condizionano, il Parma è ancora qui, pronto ad una nuova stagione, e forse con una nuova dirigenza. Sembrava che ci dovesse prendere un fantomatico finanziere Napoletano trapiantato in Svizzera, che autoproclamandosi come un messia, ha voluto farsi pubblicità per chissà quale affare sta mettendo in cantiere, visto che ancora oggi viene avvistato a Parma. Ma come in tutte le più belle favole, c'è stato il finale a lieto fine (e speriamo che lo sia davvero visti che c'è da versare un altro conguaglio), ed è spuntato l'ex presidente del Real Madrid, che vuole trapiantarsi nella nostra città, per riportare il Parma a quei fasti che gli competono, evitando magari quei patemi d'animo che ci hanno accompagnato negli ultimi anni. Speriamo che il presidente SANZ e il suo procuratore parmigiano Vittorio Alberini siano di parola e possano ridare lustro alla squadra, che in una stagione in cui è successo di tutto, ha comunque saputo sul campo ricompattarsi con i propri tifosi che si sono stretti intorno ai gialloblu crociati, sostenendoli fino all'ultima crociata, quella di Bologna. Consci delle difficoltà, i BOYS hanno manifestato il proprio pensiero insieme agli altri rappresentanti dei tifosi, nel momento più critico, senza nessuna certezza e con un futuro non certo roseo, chiedendo un incontro a quattrocchi con il Dottor Bondi e il presidente Angiolini. Le risposte avute, sono state che il Parma doveva avere futuro e finire in mani sicure, perché era un patrimonio della città e dei propri tifosi, e che da parte loro c'erano tutte le migliori intenzioni di vendere al miglior offerente e che avesse dato le maggiori garanzie (segno evidente che dopo la chiusura al finanziere napoletano, qualcosa ballava in pentola). Ma quello che abbiamo fatto più volentieri, è stato ripartire subito per farci trovare preparati all'inizio del nuovo campionato, con un sostanziale rinnovamento al nostro interno, senza mai fermarci, trovandoci tutte le settimane e per tutta l'estate, organizzando pullman per le amichevoli e per le tre trasferte di Coppa Italia. Ma da oggi si parte con la nuova sfida, per il sedicesimo anno consecutivo, per dimostrare a tutti la nostra crescita costante, che ci ha fatto rispettare da tutte le tifoserie e che vogliamo continuare con l'aiuto di tutta la nord.

VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!!



ULTRAS LIBERI

Inizia un nuovo campionato, ma come abbiamo visto durante quest'estate, la storia non cambia, i problemi del calcio sono molti, ma i provvedimenti vengono presi solo per pochi, nessuno viene punito. Come al solito l'attenzione viene spostata l'obiettivo punta verso chi si ribella a tutto questo, l'unica parte sana del sistema calcio: i tifosi. Per noi ULTRAS sarà ancora più dura, viste le nuove norme che vanno verso un modo di vivere lo stadio all'inglese, come dicono loro. Con l'introduzione dei biglietti nominali, il posto numerato e l'ingresso degli steward, vogliono cambiare il nostro modo di vivere lo stadio, ci vogliono mettere a sedere nel posto che vogliono loro, come a teatro.... Probabilmente nel giro di qualche anno ci riusciranno, continuando la strada intrapresa di leggi sempre più dure e repressive, aumentando le pene, ma aumentando anche la discriminazione tra gli Ultras ed i normali cittadini. Per gli Ultras sono infatti previste leggi speciali che non garantiscono in pieno i diritti sanciti dalla costituzione che un normale cittadino ha di fronte alla legge, una discriminazione vera e propria, essere giudicati in modo speciale, essere considerati una categoria a parte. Noi non chiediamo e non abbiamo mai chiesto l'impunità, sappiamo che quando sbagliamo è giusto che paghiamo, ma ci piacerebbe farlo in modo proporzionato a quello che facciamo, come avviene per tutti i cittadini che commettono reati. Non ha senso che un ragazzo pizzicato a Udine all'ingresso dello stadio con una torcia si veda arrivare a casa una multa di 1300 euro senza averla nemmeno accesa o procurato danno alcuno.... Sono queste le cose che ci fanno incazzare, l'evidente strategia di eliminare gli Ultras dalle loro Curve con tutti i mezzi possibili, reprimendo in ogni modo ogni nostra singola azione. Chi governa il calcio non ha mai cercato il dialogo con chi sostiene lo spettacolo, quelli che affollano gli stadi e che pagano il biglietto, non ha mai cercato di capire le reali esigenze di chi il calcio lo ama veramente. Hanno sempre e solo aumentato la repressione punendo i comportamenti che secondo loro non sono graditi. In tutto questo scenario è veramente sempre più facile ricevere una diffida, un provvedimento daspo, anche senza andare a cercare guai, normalmente andando in curva, comportandosi come gli Ultras lo fanno da più di trent'anni a questa parte negli stadi del nostro paese. Molti Gruppi Ultras hanno già pagato tutto questo sulla propria pelle e stanno inquadrando sempre di più gli appartenenti, cercando di limitare le azioni dei cani sciolti, perché la cazzata di uno la possono pagare in tanti, quando si è in gruppo ci vuole più responsabilità perché i rischi aumentano e le leggi che ci colpiscono sembrano proprio fatte apposta per colpire a caso nel mucchio. Negli ultimi tre anni anche il nostro Gruppo ha conosciuto questa repressione selvaggia e molte nostre iniziative sono andate a sostenere le spese legali dei ragazzi coinvolti per essergli vicino non solo moralmente. Spesso per sostenere gli elevati costi burocratici abbiamo anche dovuto chiedervi un piccolo aiuto economico, da parte dei ragazzi DIFFIDATI c'è tutto il ringraziamento e la riconoscenza verso chi ci ha donato anche un solo euro. Nell'ultima trasferta di Bologna sui nostri pullman sono stati raccolti 1800 euro per il ragazzo dorian, arrestato e processato per direttissima per i disordini accaduti nello spareggio d'andata, ai quali vanno aggiunti i 600 raccolti durante il torneo alla Virtus che vanno a coprire in parte i 7200 euro ai quali è stato condannato per lancio di oggetti. Anche in questo caso ringraziamo tutta la gente che ha capito la situazione e che ha partecipato, davvero un'ottima risposta ed una dimostrazione di fiducia nei nostri confronti. Il campionato è appena iniziato, speriamo di essere più fortunati che in passato, sicuramente faremo tesoro delle esperienze passate, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

LIBERTA' PER GLI ULTRAS!!!!

PARMA-CASTELNUOVO G. SESTOLA...AMICHEVOLE

La stagione dei BOYS è iniziata ufficialmente Sabato 23 Luglio, giorno in cui abbiamo compiuto la trasferta al ritiro di Sestola, per assistere ad un'amichevole organizzata contro una compagine di C2, il Castelnuevo Garfagnana. Eravamo tutti ben consapevoli della delicatezza di tale missione, visto che Sestola è in territorio modenese e visto che nello stesso giorno il Modena, a Fanano (3 km da Sestola) luogo del suo ritiro, giocava in amichevole. Da Ultras, giustamente, non potevamo marcare visita e, nonostante le parecchie defezioni all'interno del Gruppo, avevamo deciso di muoverci serrando i ranghi, fianco a fianco; da lì la scelta d'organizzare un pullman. L'atmosfera del viaggio d'andata risultava piuttosto surreale, colpa del pullman mezzo vuoto, seguito da chi ha preferito utilizzare mezzi propri, come i ragazzi di Settore Crociato. Arrivati a Vignola ci raggiungevano una quindicina d'Ultras, tra BOYS e Devils Bordeaux, di ritorno da Empoli, dopo aver partecipato al torneo organizzato dai Desperados in onore di Emiliano, membro storico della Maratona empolese e nostro grande amico, scomparso in un incidente automobilistico lo scorso anno. Da Vignola la salita per i monti. Sul pullman si respirava un'aria piuttosto tesa, eccitazione che raggiungeva il massimo quando passavamo da

Fanano, dove solo una quindicina di bisunti si limitavano a farci gestacci. La cosa non c'impressionava più di tanto e decidevamo di proseguire per il campo, nonostante il nostro numero fosse nettamente superiore. A Sestola, dopo un po' di relax, ad accoglierci nello stadio era la pioggia... e che pioggia! In molti cercavano un riparo, mentre i più temerari rimanevano a cantare e a divertirsi a petto nudo, per non bagnarsi la maglia, ovviamente! Alla transenna venivano appesi: "1977", "DIFFIDATI BOYS", "TINO CON NOI" e la bandiera dei DEVILS BORDEAUX. Per la partita (vinta dai Crociati 4 a 1) non c'era chiaramente un gran interesse e al triplice fischio, dopo aver salutato i giocatori, ritornavamo ai mezzi per il ritorno. Ma sulla strade dell'appennino modenese ci attendeva una prima sorpresa: una cinquantina di modenesi stavano praticamente bloccando la strada in paese a Fanano, aspettandoci. Un gesto plateale che non poteva essere ignorato dalle forze dell'ordine che, subito accortesi, provvedevano a bloccare il pullman e le auto. Mentre costringevano il torpedone ad un'improbabile manovra, la seconda sorpresa: i bisunti ci raggiungevano a piedi, forse anche troppo armati, con l'intenzione di caricare il pullman.... onore a loro!!! Lì la nostra logica reazione, decisa e da Ultras, che rispediva i bisunti - e i loro bastoni - nel paesino d'origine. Il tutto con giusto rispetto per quei ragazzi ormai a terra che, senza infierire, venivano aiutati a rialzarsi. Questa volta non gli è andata bene! Un po' movimentata, ma da Ultras, è iniziata la stagione dei BOYS!!! Un doveroso ringraziamento ai DEVILS che si sono battuti al nostro fianco. Dopo questa giornata deve aumentare, ancora di più, il rispetto della Nord - e non solo da parte del nostro Gruppo - per i nostri Gemellati Francesi.

AVANTI PARMA, AVANTI BOYS!



CAVESE-PARMA 1° TURNO COPPA ITALIA

Il primo appuntamento ufficiale del 2005/06 ci ha visti impegnati in Coppa Italia, cosa abbastanza inusuale per noi, visto che da anni non partecipavamo al primo turno. Quest'anno siamo partiti dal fondo del tabellone, ritornando tra le "piccole" del calcio italiano, che comporta: affrontare almeno tre turni per arrivare nelle zone calde di questa competizione. Tre turni che si disputeranno di domenica sera, tutti in pieno agosto, tutti in trasferta, contro delle squadre, sulla carta, di caratura tecnica inferiore alla nostra, tutto questo perché i vertici del calcio, che tanto tengono alla Coppa Italia, hanno deciso di scopiappare il modello inglese, creando un torneo più veloce del solito, per snellire un calendario iperintassato da Champions League, turni infrasettimanali, e chi più ne ha più ne metta, relegando l'operazione di sgrassatura nel mese d'Agosto. Il tabellone ufficiale della competizione, tanto per complicare ulteriormente le cose, è uscito solo dieci giorni prima dell'inizio, regalandoci l'ennesima sorpresa, ossia una trasferta vicina, "tranquilla" ed "agevole", vedi: Cava de' Tirreni. Una trasferta in pieno meridione, di domenica sera, in pieno Agosto, con i vari esodi estivi in corso. Nonostante ciò, una trentina di BOYS sono partiti da PARMA in pullman, alla volta di Cava, con una buona presenza di ragazzi che non vivono nella nostra città, che hanno così dimostrato il loro attaccamento alla Maglia. Il viaggio è stato lungo, ma meno traumatico del previsto, viste le condizioni climatiche favorevoli e il traffico tutto sommato scorrevole. Per strada si sono aggregati altri ragazzi alla comitiva, tra cui un nostro caro amico dei colli toscani... Arriviamo a Cava con un buon anticipo e con gli occhi ben aperti, visto che non sappiamo cosa ci aspetta, ma il comitato d'accoglienza è limitato alla solita volante e nulla



più. Entriamo al Simonetta Lamberti quando manca più d'un ora all'inizio della gara e dentro al settore ospiti aumentiamo di numero, grazie alla presenza di Crociati del posto e di quelli in villeggiatura nelle vicinanze. Di fronte a noi i ragazzi di Cava, circa seicento-settecento, quanti ne bastano per colmare la loro Curva e per offrire uno spettacolo degno di merito: si sono fatti sentire fin da subito, anche quando le squadre erano ancora impegnate nelle fasi di riscaldamento, con canti ritmati ed intensi battimani scanditi dal suono dei tamburi; secchi e originali i cori che hanno alzato per tutta la partita senza un momento di pausa, coinvolgendo al meglio tutto il loro settore. Non ci sono stati insulti tra le due Curve. Anche dagli altri settori non si sono registrati atti d'ostilità nei nostri confronti, cosa abbastanza inusuale sui campi del Sud. Gli Ultras della Cavese, durante la partita, hanno alzato vari striscioni: uno, ad inizio primo tempo, per ricordare un dirigente della Cavese scomparso di recente, uno di solidarietà al popolo indiano, e uno contro questo calcio snaturato, i cui verdetti del campo, a fine stagione, sono costantemente ribaltati dai magistrati. Che questa tifoseria campana fosse attiva e partecipe lo avevamo già visto l'anno scorso e due anni alle manifestazioni di Movimento Ultras; s'erano presentati bene, in un buon numero, e quella di domenica ne è stata solo un'ulteriore conferma. Noi abbiamo cercato di farci sentire il più possibile, riuscendoci a sprazzi, cercando di colorare il settore al meglio con le nostre Bandiere, dando vita ad un discreto tifo, interrotto a metà secondo tempo da una veloce spuntino a base di pizza, causa leggero ritardo dei nostri "speedy-pizza"... Il PARMA visto in campo a Cava non ci ha deluso, nonostante si sia notata l'assenza di un attaccante di ruolo capace di concretizzare le azioni offensive. Abbiamo visto una squadra che cerca il gioco, con tanti scambi di prima ed in profondità, frutto del lavoro svolto in queste settimane. Il passaggio del turno è una discreta soddisfazione, dato che i giocatori hanno ancora con la preparazione nelle gambe e la partita secca può prestarsi a brutti scherzi, basta guardare i risultati delle altre "grandi" per rendersene conto.

RISPETTO PER NOI CHE CISIAMO

SPEZIA-PARMA AMICHEVOLE

"Passano gli anni, cambiano le generazioni: Parma e Spezia amici per sempre". In questo striscione degli amici spezzini si racchiude il senso della nostra amicizia più antica, datata addirittura 1978, quando i due gruppi si trovarono su un treno e nacque uno dei gemellaggi più longevi d'Italia (quasi trentennale). Amicizia tra curve, amicizia più che mai rinsaldata che trova come occasione una gara amichevole da disputarsi in pieno agosto al Picco. In effetti occasioni di incontrare i gemellati spezzini causa campionato o amichevole si erano contate sulle dita di una mano in tutti questi anni, causa le diverse categorie e le diverse storie calcistiche seguite dalle due squadre. Ma ciò, come scritto in quello striscione, non ha mai impedito alle due curve di frequentarsi assiduamente e con rispetto reciproco, con fede, forza e tenacia, e sappiamo che così sarà ancora. E sulla stessa lunghezza d'onda abbiamo voluto salutare i nostri amici prima dell'inizio della gara, con uno striscione azzecato e lungo come gli



anni passati insieme: "2 Città diverse unite nel nome degli Ultras". Ci sembrava corretto ribadire un punto fermo, un punto d'incontro e di unione, secondo la nostra logica Ultras. Sì, perché in un calcio sempre più bistrattato, dove tutto cambia repentinamente e in modo subdolo, ormai la parentesi estiva significa solo essere spettatori di decisioni dei Tribunali, di calcio-scommesse, doping, fidejussioni mancate, fallimenti, decreti salva calcio e spalma debiti, diritti TV e nuovi palinsesti televisivi, è confortante in quest'umida serata in terra ligure sapere che ci siamo ancora NOI ULTRAS, con i nostri valori, i nostri punti fermi e la nostra voglia di esserci, al di là del tempo, delle mode e di chi vorrebbe vederci seduti in poltrona rapiti dai decoder. Ovviamente della nostra amicizia i giornali non ne hanno parlato se non in trafiletti sporadici, ma non possiamo pretendere altre attenzioni da chi appena un anno fa non aveva esitato a sbatterci in prima pagina tacciandoci di essere delinquenti e spacciatori. Visto il periodo e le parecchie defezioni, decidiamo di organizzare la trasferta in macchina, scaglionandoci secondo gli impegni di ciascuno. Una nostra delegazione ha modo di raggiungere per tempo i ragazzi del Fronte del Porto nella loro sede, gruppo col quale è sempre facile fare festa insieme. Alla fine ci troviamo un po' tutti alla spicciolata dentro il settore, sono presenti altri tifosi che portano il n° complessivo vicino alle 150 persone. Fa immenso piacere vedere il volto di qualche ragazzo che solitamente, per impegni "personali" non può essere con noi allo stadio, ma è costretto a firmare un triste pezzo di carta ad orari prestabiliti. Dovremmo sempre ricordarcene tutti, quando non riusciamo ad essere presenti, altri farebbero carte false per essere vicino al nostro Parma e per cantare fino al 90°. Per loro e per tutti i ragazzi sotto effetto DASPO nel secondo tempo abbiamo alzato lo striscione "SOLIDARIETÀ PER TUTTI GLI ULTRAS DIFFIDATI". Prepariamo bandiere e striscione suddetto e prima del fischio d'inizio ci si trova in mezzo al campo per un veloce omaggio tra le tifoserie. Si sprecano i cori reciproci tra le due curve, nonché qualche "ossequio" alle tifoserie rivali (campeggerà nella curva spezzina un cubitale REGGIANA MERDA). La curva Ferrovia e il Picco non sono gremiti, ci mancherebbe, però si nota dall'altra parte un bel gruppo centrale che canterà ininterrottamente, con canzoni anche originali e dal buon seguito. Presenti gli striscioni di Ultras Spezia'74, Fronte del Porto più due bandieroni appesi in balaustra di Irriducibili Favaro e Vecchia Guardia. Da parte nostra si è vista bene la differenza tra chi vuol vedere la partita e tra chi, anche per un'amichevole, vuol fare Gruppo e vuole essere partecipe in modo attivo ad una partita di calcio. Il tifo, a parte qualche buon coro, è stato molto spontaneo, un po' discontinuo e poco coordinato, si respirava un'aria di vacanza e l'impatto vocale ne ha risentito più di una volta. Un aspetto sicuramente da migliorare riguarda le canzoni nuove che vengono proposte, chiediamo a tutti un piccolo sacrificio per impararle alla svelta e per fare cassa di risonanza tra i vostri amici e tra le persone che vi stanno intorno. Nuove canzoni, se cantate da tutti con costanza e intensità, ci permettono di differenziarci dagli altri e contribuire maggiormente e definire l'identità della nostra curva. Non aspettiamo che funzionino per cantarle, proviamole sempre tutti insieme sin dall'inizio, una canzone bellissima cantata da 30 persone può sembrare brutta agli occhi della curva, se cantata da tutti può fare un effetto completamente diverso...provare per credere! Il 2-2 sancito dal campo lascia il posto alla festa organizzata dagli spezzini dietro la loro Curva, una gradita e piacevole sorpresa in cui nuovi e vecchi amici si sono scambiati i loro saluti, accompagnati da prodotti tipici, vino e birra, e hanno rinsaldato di persona quanto vissuto in tutti questi anni. Un ringraziamento ai ragazzi di Spezia, che hanno permesso di realizzare questo bellissimo incontro facendoci sentire davvero a casa nostra. Il ritorno a casa, nel silenzio dell'Appennino, diventa un'occasione in più per un pensiero veloce a chi oggi non è riuscito ad essere con noi.

**A MODO MIO...ORGOGLIOSO DI ESSER ULTRAS IO! COMUNQUE ANDRÀ...SEMPRE FIERO DELLA MIA CITTÀ!
PARMAE SPEZIA LOTTA DURA SENZAPaura**

PADOVA-PARMA

2° TURNO COPPA ITALIA

Il nostro secondo appuntamento di Coppa Italia, ci vede protagonisti allo stadio Euganeo in quel di Padova, trasferta più accessibile rispetto a Cava de' Tirreni, ma ahimè... alla vigilia di ferragosto; comunque noi Boys, siamo riusciti lo stesso ad organizzare un pullman quasi pieno. Alle 12 il torpedone gialloblu parte in direzione nord-est, il viaggio d'andata è passato fortunatamente senza code, con gli occhi puntati sulle pagine dei giornali quotidiani, i quali davano ampio risalto all'acquisto da parte di una società spagnola, del Parma Calcio.... noi possiamo solo che attendere di vedere gli sviluppi concreti nel corso dei prossimi giorni, per giudicare! Arrivati al casello di Padova ovest, ad attenderci la solita pattuglia che ci ha scortato allo stadio; nel parcheggio oltre a noi, troviamo altri sostenitori crociati che hanno preferito arrivare nella città veneta con mezzi propri; entrando nel settore notiamo uno stadio decisamente vuoto, con i distinti addirittura chiusi al pubblico, infatti saranno soltanto circa 2000 gli spettatori presenti, partita forse penalizzata anche dal fatto che era trasmessa in diretta tv. Nella curva patavina si nota uno striscione con la scritta: PER I DIFFIDATI.... NESSUNARESA! Difatti nel loro gruppo diversi rappresentanti sono a normativa Daspo. Ad inizio partita ci facciamo notare subito con il solito sventolio di bandiere e bandierine gialloblu, non siamo tanti ma la nostra Minoranza Rumorosa si fa sentire; la Curva di casa non ci esalta particolarmente, veneti poco colorati e coreografici, anche il loro tifo non sarà del tutto costante per 90 minuti, molti cori secchi seguiti da buona parte della tifoseria ma nulla di più. Nel secondo tempo attacchiamo alla vetrata lo striscione, già esposto in settimana a Spezia: "Solidarietà per tutti i diffidati" accompagnato dal coro "Diffidati con



noi" i quali anche alla vigilia di ferragosto, magari alcuni già in vacanza, devono recarsi in un qualche ufficio di località turistiche per firmare. In quei momenti, il nostro pensiero va a loro che sicuramente sarebbero presenti, qui con noi. Il coro viene apprezzato anche dalla Curva di casa, applaudito nei nostri confronti. Nella ripresa dopo un 3/4 di partita poco coinvolgente e per nulla entusiasmante, arriva il gol liberatorio che ci qualifica al turno successivo, ma ancora non notiamo la nostra squadra in forma come dovrebbe essere, appaiono stanchi e poco convinti e sia domenica a Cava, come a Spezia, anche oggi sono stati spesso messi in difficoltà da una squadra inferiore solo sulla carta. A fine partita quando i nostri beniamini vengono sotto la curva a salutare e festeggiare la vittoria, i padovani salutano la nostra presenza con un coro che ci invita alla serie B, prontamente ribattuto da parte nostra, rimarcando il fatto



che loro invece resteranno in serie C. I "complimenti" verso di loro si limitano qua, nel dopo-partita infatti, nessuna traccia di tifosi locali. Dopo una giornata calda e afosa si torna verso casa, viaggio di ritorno accompagnato da qualche goccia di pioggia e in pullman l'unico argomento, pensiero e domanda... quale sarà la nostra prossima avversaria nel prossimo turno: Empoli o Crotone??? C'è già chi raccoglie adesioni nel caso in cui i Boys dovrebbero presentarsi in terra calabrese e c'è chi pensa cosa preparare per i nostri gemellati azzurri, ma tutto per il momento è rimandato in serata quando si saprà l'esito finale. In ogni caso Sempre Presenti al seguito del Parma nel bene e nel male.

W I L P A R M A W I B O Y S

TESSERAMENTO AI BOYS

Venerdì sera 5 Agosto, presso la nostra Sede, è iniziato ufficialmente, con largo anticipo rispetto al solito (complice il debutto in Coppa Italia ormai imminente), il tesseramento al nostro Gruppo per la prossima stagione calcistica. Vorremmo precisare, innanzitutto, qual è il concetto di tesseramento secondo il nostro punto di vista. La tessera dei BOYS ufficializza l'ingresso nel Gruppo. E' quindi un segno d'appartenenza, dettato dall'orgoglio di sentirsi parte di quest'insieme, per chi si riconosce nella mentalità, nel pensiero e nello stile che questo Gruppo ha assunto nel corso degli anni. Quest'anno ci aspettiamo una "botta di fiducia" da parte di tutti quei ragazzi che ci gravitano attorno e che negli scorsi anni hanno sempre tentennato al momento di fare la tessera. Adesso non esistono scusanti per non aderire al nostro Gruppo, vista soprattutto l'esigenza di far quadrato, rispetto alla stagione che sta per iniziare. Non vogliamo stare qui ad annoiarvi, ma è chiaro che per chi vive lo stadio come lo viviamo Noi, non certo da spettatori, che nel prossimo campionato le difficoltà non mancheranno: a partire dalla squadra in campo, che dovrà essere aiutata il più possibile, sia in casa sia in trasferta; passando poi per orari e date assurde, volute da chi vuole trarre solo profitto da questo sport (anche quest'anno 5 turni infrasettimanali), e finendo con la difficoltà più grande per noi Ultras, la repressione, che ci vorrebbe tutti in questura a firmare alla domenica. Il serrare i ranghi, compatti nel nostro Gruppo, genererà fiducia, in voi, che potrete contare sul nostro Sodalizio, in noi, vedendo le nostre schiere infortirsi e fortificarsi. Negli ultimi anni il Gruppo è cresciuto su vari fronti, conquistando sempre più rispetto all'interno del mondo Ultras. Confermare le recenti imprese sarà sicuramente molto difficile, anche perché l'effetto sorpresa sta lentamente scemando. Solo migliorando qualitativamente e quantitativamente potremo raggiungere i nostri obiettivi. Quindi c'è bisogno anche del vostro aiuto! Il prezzo della tessera è rimasto invariato, i soliti 30,00 € che serviranno da linfa vitale per la vita quotidiana del Gruppo e garantiranno ai nostri tesserati le agevolazioni di sempre sulle trasferte (che per uno dei BOYS... sono tante!!!). Invitiamo chi vuol condividere con Noi le gioie e i dolori della stagione 2005/06 a tesserarsi il prima possibile, anche perché, molto probabilmente, le vacanze estive di quest'anno le passeremo, tanto per cambiare, su uno dei nostri pullman...

SEMPRE PRESENTI AL SEGUITO DELLA NOSTRA FEDE, CON IL PARMANEL BENE E NEL MALE

BOYS PARMA1977

INVADIAMO VERONA

Il gruppo organizzerà la trasferta in modo autonomo, come lo scorso anno, comunque verrà messo a disposizione un pullman per chi non può raggiungere in macchina la città veneta.

PREZZI: TESS 20 € / NON TESS 30 €

PREVENDITE: VEN 09 ORE 21/23:30

SAB 10 ORE 10/11:30

Attenzione: Attualmente non sappiamo come verranno applicate le nuove norme legate ai biglietti nominativi. La nostra intenzione, è che tutto rimanga come lo scorso anno, ma esiste la disgraziata ipotesi di dover presentarsi alla prevendita in sede con i documenti alla mano...



PRODOTTO IN SEDE V. CALESTANI N. 10